

## Parrocchia Sacro Cuore di Gesù a Campi – Campi Bisenzio (FI)

### Avvisi 4 – 17 Marzo 2019

#### Lunedì 4 marzo

Gli incontri biblici con Don Vincenzo oggi sono sospesi.

Orari delle celebrazioni oggi: 18.00 Santo Rosario, 18.30 Santa Messa.

#### Martedì 5 marzo

Oggi le Sante Messe sono alle 08.00 e alle 18.00.

#### Mercoledì 6 marzo – Le Ceneri: inizio dell'itinerario quaresimale verso la Pasqua

Le Sante Messe oggi sono celebrate alle 08.00, 18.00, 21.15.

A ogni Santa Messa saranno imposte le Sacre Ceneri.

Il Santo Rosario sarà recitato alle 08.30 e alle 17.15 in cappellina.

***Alla Santa Messa delle 18.00 sono invitati i ragazzi del catechismo, i giovanissimi e i giovani.***

Il coro dei ragazzi è convocato alle 17.30 per provare i canti della celebrazione.

Alle 20.00 ***ora di adorazione eucaristica guidata***

per chi intende osservare il digiuno prescritto saltando la cena.

La chiesa resta aperta per la preghiera nei seguenti orari: 07.30/11.30 – 16.00/22.00

Le Ceneri sono un giorno penitenziale da trascorrere, fermo restando l'adempimento dei propri doveri, in un clima di sobrietà, di silenzio e di riflessione. Oggi si osservano il **digiuno** (consistente nel salto di almeno un pasto principale) e l'**astinenza** dalle carni. Questa può essere commutata in quella da un altro cibo (ad es. dolci e piatti elaborati) o bevanda (ad es. vino e liquori, bibite analcoliche, succhi ecc.) o gesti abituali (ad es. fumo, televisione, radio, internet, ricercatezza nel vestiario e nei profumi ecc.). Al digiuno sono tenuti i battezzati di età fra i 18 e i 60 anni, fatte salve esigenze di salute fisica; per gli altri il digiuno è facoltativo (comunque raccomandato). L'astinenza dalle carni impegna chi ha compiuto almeno 14 anni.

#### Giovedì 7 marzo

Orari delle celebrazioni oggi: 16.30 adorazione eucaristica settimanale, 18.00 Santa Messa.

#### Venerdì 8 marzo

Da oggi riprende regolarmente la doppia celebrazione eucaristica quotidiana: 08.00 e 18.00 (sabato 17.30).

Alle 21.15 il pio esercizio della 'Via crucis'. La chiesa aprirà alle 21.00.

Nei venerdì di Quaresima si osserva la pratica dell'astinenza che è, come si esprime una Nota Pastorale della CEI del 1994: *2) La legge dell'astinenza proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, a un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.* L'astinenza sopraddetta può essere commutata, per motivi di salute, in un altro gesto penitenziale, a scelta della persona, come, ad esempio, un'opera di bene nei confronti del prossimo, del tempo dedicato alla preghiera, la rinuncia a qualcosa fra le nostre mille cose di ogni giorno: tv, radio, internet, giornali, spettacoli, fumo, palestra, passatempi vari.

#### Mercoledì 13 marzo

Alle 21.15 riunione del parroco e delle catechiste con i genitori della Prima Comunione 2019.

#### Venerdì 15 marzo

Alle 21.15 il pio esercizio della 'Via crucis'.

#### Sabato 16 e domenica 17 marzo

Terza domenica del mese: colletta alimentare di generi non deperibili di prima necessità.

È presente l'ATT (Associazione Toscana Tumori) per autofinanziarsi con la vendita delle uova di Pasqua.

Si svolge il ritiro di Quaresima per i giovani e i giovanissimi. Inizio sabato 16 alle ore 18.00 e conclusione domenica 17 alle 15.30. Contributo spese € 20,00 a persona. Info da Don Massimo, Valentina e Marco.

Alla Messa delle 10.00 di domenica 17 presentazione dei bambini della Prima Comunione 2019.

## ***In piedi, seduti, in ginocchio... chi ci capisce qualcosa?***

Quando preghiamo, ci rivolgiamo a Dio con parole e pensieri e anche con movimenti e gesti. La gestualità è importante nella preghiera. L'uomo, spirito incarnato, prega con tutto il suo essere, compreso il corpo.

**Stare in piedi.** Il gesto dello stare in piedi indica attenzione e prontezza, è la posizione più abituale della persona. Chi sta in piedi, è un uomo libero e sano. La risurrezione di Cristo è paragonata dal Nuovo Testamento a un risvegliarsi dal sonno della morte e a un rialzarsi, a un tornare a stare in piedi.

A Messa si sta in piedi:

- Durante i riti di introduzione, cioè dal segno della croce iniziale alla preghiera dopo il 'Gloria a Dio'.
- Al canto e alla proclamazione al Vangelo, che è il culmine della Liturgia della Parola, quando Cristo stesso parla ai suoi fedeli.
- Quando si fa la professione di fede (il 'Credo') e si proclama la preghiera dei fedeli.
- Alle preghiere che il presbitero innalza a nome di tutti: colletta (dopo il 'Gloria'), sulle offerte (dopo la presentazione dei doni), preghiera eucaristica (quando si consacrano il pane e il vino nel Corpo e Sangue di Cristo), dopo la Comunione.
- Durante i riti di Comunione (dal Padre nostro fino alla distribuzione dell'Eucaristia).
- Durante la benedizione conclusiva e il congedo.

**Stare seduti.** Lo stare seduti è la posizione più comoda per ascoltare, pensare, meditare.

A Messa si sta seduti:

- Durante la proclamazione delle letture, Vangelo escluso.
- Durante l'omelia di chi presiede.
- Alla presentazione dei doni del pane e del vino (comunemente, ma erroneamente detta 'offertorio').
- Dopo aver ricevuto il Corpo di Cristo nella Santa Comunione.

**Stare in ginocchio.** Esprime la piccolezza dell'uomo dinanzi alla grandezza di Dio e manifesta anche il nostro atteggiamento interiore di adorazione e di lode.

A Messa si può stare in ginocchio:

- Al momento della consacrazione del pane e del vino nel Corpo e Sangue di Cristo e precisamente da quando il presbitero invoca lo Spirito Santo sui doni, stendendo le mani su di essi, al termine del racconto dell'istituzione dell'Ultima Cena di Gesù, cioè quando il presbitero esclama 'Mistero della fede'.
- Dopo avere ricevuto il Corpo di Cristo nella Santa Comunione.

**Quindi, NON SI STA IN GINOCCHIO:**

- quando viene proclamato il Vangelo.
- Dall'inizio alla fine della preghiera eucaristica come la maggior parte delle persone che vengono a Messa fa: questa è un'abitudine ereditata dalla liturgia preconciliare.
- Al 'Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo'.
- All'orazione dopo la Comunione e alla benedizione conclusiva, fosse anche quella solenne.

**Quindi, CI SI ALZA** all'orazione sui doni (dopo la risposta 'Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio ecc..') e non si aspetta l'inizio del prefazio con l'invito 'In alto i nostri cuori': cuori, non corpi. È un'elevazione spirituale, non un'alzata di scudi umani.